



IL CORO

Il coro polifonico TURBA CONCINENS è nato nel 1980 a Pinerolo con l'intento di approfondire il repertorio polifonico sacro e profano. Dal 1983 al 2008 è stato diretto da Aldo Sacco. Pur avendo collaborato con diversi gruppi strumentali, la sua attività si svolge prevalentemente a cappella. Il suo repertorio comprende composizioni sacre e profane di epoche diverse; ha partecipato a festival nazionali e internazionali, a rassegne musicali e a diversi concorsi nazionali classificandosi sempre ai primi posti se non al primo posto assoluto.

Dal settembre 2008 è diretto da Riccardo Bertalmio, sotto la cui direzione ha tenuto, tra gli altri, concerti tematici nel 2012 sulle musiche di Giovanni Gabrieli e Hans Leo Hassler (in collaborazione con il quintetto di ottoni Tower Brass), nel 2013 su "Bach e dintorni" (con l'organista Diego Destefanis), nel 2015, collaborando con l'Ensemble Frau Musika e l'organista Walter Gatti, un concerto di corali e mottetti di J.S. Bach e nel 2016 uno di musica protestante e complainte valdesi.

Riccardo Bertalmio inizia in giovane età lo studio del pianoforte, flauto e canto lirico conseguendo di quest'ultimo il compimento presso il conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino. Svolge attività concertistica come cantante, voce di basso, dedicandosi in modo particolare alla musica rinascimentale e barocca. Negli anni ha collaborato stabilmente, anche in qualità di solista, con molti complessi musicali sotto la guida di direttori di livello internazionale, all'interno di importanti rassegne e festival italiani ed europei: Stagione Sinfonica dell'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai, MiTo, Musica Antiqua Bruges, Semana de Música religiosa de Cuenca, Innsbrucker Festwochen der Alten Musik, etc.

Ha effettuato diverse incisioni discografiche per Nuova Era, Stradivarius, Opus 111, Hyperion e Sony. Dirige il Coro Polifonico "Turba Concinens" dal settembre 2008, ed ha fondato nel 2014 l'Ensemble Vocale e Strumentale "Frau Musika", con il quale nel 2017/2018 ha eseguito 15 Cantate di J.S. Bach in occasione del 500° anniversario della Riforma di Martin Lutero.



L'Associazione Centro Culturale Protestante si richiama all'attività del Centro Evangelico di Cultura fondato a Torino nel 1948 dalla Chiesa Evangelica Valdese in collaborazione con le altre Chiese evangeliche della città di Torino. L'Associazione non ha alcun fine di lucro.

La finalità del CCP è di promuovere iniziative di interesse culturale e sociale finalizzate alla più ampia diffusione della cultura protestante e del contributo che il Protestantismo ha dato e continua a dare alla società, ponendosi altresì come luogo di confronto e di dialogo con le istanze più significative della cultura del nostro tempo. Per raggiungere tali finalità, il CCP:

- incentiva, promuove e sostiene studi e ricerche sul Protestantismo e i movimenti di riforma religiosa;
- organizza congressi, conferenze, premi, dibattiti, manifestazioni, spettacoli, proiezioni cinematografiche, mostre, concerti e rappresentazioni varie in genere ritenute utili per il raggiungimento del fine sociale;
- instaura rapporti di collaborazione con altri organismi che perseguono le medesime finalità per lo scambio reciproco di esperienze.

Il concerto beneficia dei contributi dell'Otto per Mille della Chiesa valdese e dell'Otto per Mille dell'Unione cristiana evangelica battista d'Italia

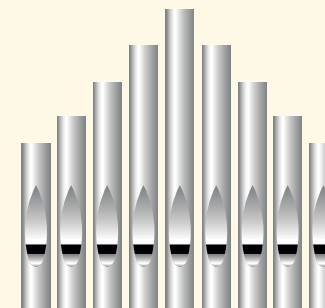
GIORNATE DELLA CULTURA PROTESTANTE



INVITO

SABATO 9 NOVEMBRE

ORE 17,00



CORO

TURBA CONCINENS

“SALMI E CHANSONS
DELLA RIFORMA”

Torino

Tempio Valdese

C.so Vittorio Emanuele II, 23



PROGRAMMA

CORO VALDESE DI TORINO

Zoltán Gárdonyi (1906 - 1986):

*"Mondjátok dícséretet"
"Az Úr szabadított meg"*

CORO POLIFONICO TURBA CONCINENS

Melodia Ginevra 1551:

*Salmo 46 Omnes gentes plaudite manibus!
"Que tous les humains frappent dans leur mains"*

Didier Lupi 1548:

Puisqu'en toi git perfection

Orlando di Lasso (1532-1594):

*Salmo 130 De profundis clamavi ad te Domine
"Du fond de ma pensée"*

Clément Janequin (1485-1558):

Au joly jeu

Didier Lupi 1548:

*Cantate Domino canticum novum
"Chantez à Dieu chanson nouvelle"*

Claude Goudimel (1514-1572):

*Salmo 134 Ecce nunc benedicite Dominum
"Bénisson Dieu le seul Seigneur"*

Pierre Passereau (1509-1547)

Il est bel et bon

Clément Janequin (1485-1558):

Hellas mon Dieu ton ire

Claudin de Sermisy (1490 - 1562):

Tant que vivray

INTERVALLO

Melodia Ginevra 1551:

*Salmo 129 Saepe expugnauerunt
me a juventute mea*

"Dés que ma foi t'a connu et servi"

Melodia Ginevra 1562:

*Salmo 74 Ut quid Deus repulisti in finem?
"Pourquoi sur nous s'acharne ta rancoeur?"*

Claude Goudimel (1514-1572):

*Salmo 68 Exurgat Deus, et dissipentur inimici ejus
"Que Dieu se montre seulement"*

Jan Pieterszoon Sweelinck (1591-1652):

*Salmo 149 Cantate Domino canticum novum
"Chantez à Dieu chanson nouvelle"*

Pierre Certon (1510-1572):

La, la, la

Orlando di Lasso (1532 - 1594):

Bonjour, mon coeur

Anonimo 1530:

Quand je bois (Tourdion)

Thoinot Arbeau (1519-1595):

Belle qui tiens ma vie (Pavane)

(Coro Turba concinens e Coro valdese)

NOTE AL CONCERTO:

Strasburgo, Ginevra, Losanna. Nel XVI secolo i Salmi della Riforma da questi luoghi partirono per poi diffondersi rapidamente in tutta l'area francofona europea. Ma cos'era il Salmo Ugonotto?

Il concerto di questa sera vuole portare l'ascoltatore a compiere un viaggio attraverso l'ascolto e la comprensione di questa caratteristica forma musicale analizzandone i testi, le linee melodiche, le armonie, costruite da autorevoli poeti e compositori del periodo che tracciarono similitudini di stile e costruzione con la "chanson" rinascimentale, all'apice della sua struttura e diffusione.

Tale connubio portò ad una sintesi ideale tra testo ed espressione musicale costituendo una preziosa eredità ed un modello insuperabile non solo nel canto delle assemblee ai culti, ma anche come esempio strutturale e formale per i compositori in Francia, Germania, Olanda, Svizzera e Piemonte dal rinascimento ai giorni nostri.

L'esibizione del Coro Polifonico "Turba concinens" sarà preceduta dall'esecuzione di due composizioni tratte dal concerto eseguito dal Coro valdese di Torino nel 2019 a Budapest.

